

Come la vostra impronta digitale può influenzare la vostra carriera

Avete mai provato a cercare il vostro nome e cognome su Google? I risultati potrebbero sorprendervi! Probabilmente troverete almeno le vostre foto dalle pagine dei social media, o anche il vostro numero di telefono, l'e-mail, i commenti, le pubblicazioni, le informazioni sulla partecipazione a determinati eventi.

Compiendo qualsiasi azione sul Web, gli utenti lasciano un'impronta digitale, che può essere utilizzata per fare il loro ritratto. Non c'è nulla di male se si sa come gestirla. Pertanto, è fondamentale prestare molta attenzione a ciò che viene condiviso su Internet, dalla geolocalizzazione alle foto, ma anche ai commenti e ai tag degli amici.

Esistono due tipi principali di impronta digitale: attiva e passiva. L'impronta attiva è quella che un utente lascia intenzionalmente. Si tratta, ad esempio, delle pubblicazioni sui social network e sui blog, delle foto che abbiamo caricato nel corso degli anni, delle pagine che ci sono "piaciute", dei commenti su un prodotto in un negozio online o di ciò che le persone hanno indicato nel loro profilo su un sito web di ricerca di lavoro. Un'impronta digitale passiva compare su Internet all'insaputa di una persona. Si forma a partire dai dati che i siti e le applicazioni ricevono e memorizzano automaticamente. Si tratta di indirizzi IP, cronologia delle ricerche, cookie e altre informazioni.

Una volta che le informazioni sono state pubblicate online, può essere difficile (probabilmente persino impossibile) rimuoverle, quindi è essenziale prestare attenzione alla gestione e alla protezione della propria impronta digitale. Questo è particolarmente importante per i giovani, che di solito lasciano un'impronta considerevole utilizzando più siti di social media. Alcuni contenuti potrebbero risalire a molti anni fa e non corrispondere alla personalità attuale dell'utente. Tuttavia, rimarranno comunque visibili a chiunque decida di fare una rapida ricerca sul proprio autore su Internet, compreso un potenziale datore di lavoro.

Nell'era della tecnologia digitale, il Curriculum Vitae non è più l'unica fonte di informazioni. I datori di lavoro mostrano un interesse crescente per le impronte digitali dei loro dipendenti. Ciò che inizialmente era stato creato solo per comunicare con gli amici, oggi inizia a influenzare il nostro successo nella ricerca di un lavoro, la nostra reputazione e il nostro status.

Un'indagine condotta da CareerBuilder ha rilevato che il 70% dei datori di lavoro "utilizza i social media per esaminare i candidati prima dell'assunzione". Secondo l'indagine, questi sono i motivi principali per cui i datori di lavoro sono stati respinti dalla presenza online di un candidato:

- Il candidato ha pubblicato fotografie, video o informazioni provocatorie o inappropriate: 39%.
- Il candidato ha pubblicato informazioni sul consumo di alcol o droghe: 38%

- Il candidato ha avuto commenti discriminatori legati alla razza, al sesso o alla religione: 32%
- Il candidato ha parlato male della sua precedente azienda o di un altro dipendente: 30%.
- Il candidato ha mentito sulle qualifiche: 27%.
- Il candidato aveva scarse capacità di comunicazione: 27%.
- Il candidato è stato collegato a comportamenti criminali: 26%.
- Il candidato ha condiviso informazioni riservate di precedenti datori di lavoro: 23%.
- Il nome dello schermo del candidato non era professionale: 22%.
- Il candidato ha mentito su un'assenza: 17%.
- Il candidato ha postato troppo frequentemente: 17%.

Per ridurre la possibilità di errore nella selezione di un candidato, i datori di lavoro analizzano l'impronta digitale del candidato. Spesso, anche i candidati forniscono i link ai loro profili nei social network, alle business community e alle loro pubblicazioni su riviste, dimostrando di essere attivamente impegnati nel personal branding e di avere una cerchia di conoscenze professionali.

Naturalmente, l'impronta digitale non può essere considerata una conferma ufficiale dell'inaffidabilità di un candidato. Ma la presenza di informazioni negative (aggressioni, discriminazioni, linguaggio esplicito, ecc.) potrebbe diventare un ostacolo all'assunzione o addirittura danneggiare la vostra reputazione professionale.

Quindi, cosa vorreste che i selezionatori scoprissero di voi? Per garantire che la vostra immagine online faccia un'impressione positiva sui potenziali datori di lavoro, prestate attenzione all'igiene digitale e "filtrate" le informazioni pubblicate nel pubblico dominio.

La gestione della vostra impronta digitale inizia con l'averne un'idea chiara di quali dati su di voi esistono attualmente online. A tal fine, fate una ricerca personale del vostro nome, cognome, numero di telefono e indirizzo e-mail e guardate i risultati. Questo è un buon modo per farsi un'idea di quali informazioni sono prontamente disponibili per chiunque possa cercarvi online.

Se ci sono vecchie foto, video o commenti che potrebbero dare un'impressione negativa della vostra personalità, aggiornate le impostazioni della privacy o cancellatele del tutto. Potete anche provare a contattare gli amministratori dei siti web e chiedere la rimozione delle informazioni. Assicuratevi che tutti gli account dei social media che potrebbero essere trovati attraverso i vostri dati di contatto, come nome, numero di telefono e indirizzo e-mail, siano privi di contenuti potenzialmente dannosi per la vostra reputazione.

Assicuratevi che le impostazioni della privacy relative ai post che condividete, ai commenti nelle community e nelle pagine e ai tag dei vostri amici siano al livello appropriato, soprattutto se tra i vostri amici sulle pagine dei social media ci sono anche i vostri colleghi.

È impossibile rimuovere completamente l'impronta digitale su Internet. Una volta in rete, le informazioni vengono memorizzate per un periodo di tempo illimitato. Inoltre, è possibile che qualcuno abbia già visionato, scaricato o copiato le vostre informazioni. Per questo motivo, per proteggere la vostra impronta digitale è importante prestare attenzione alla quantità di dati che condividete online. Esaminate sempre con maggiore attenzione i siti web con cui intendete condividere le vostre informazioni e decidete se condividerle con loro.

Guardate i vostri post dalla prospettiva del responsabile delle assunzioni con cui avete interagito o del capo che vi ha assunto per unirvi al team. Analizzate ciò che avete visto. Qualcosa può influire sul fatto che non siate stati assunti? Se necessario, cancellate alcuni post.

Se utilizzate le vostre pagine sui social media per condividere le foto delle vostre vacanze, le feste con gli amici e i post sulla vita di tutti i giorni, è sicuramente meglio non menzionare questi profili nel vostro curriculum. Mantenete la privacy digitale e rafforzate le impostazioni di privacy, in modo che i vostri contenuti siano visibili solo agli amici più stretti o a un gruppo ristretto di persone.

Tuttavia, nel caso in cui decidiate di condividere più informazioni con il vostro datore di lavoro, ecco alcune cose da tenere in considerazione:

1. Modificate i vostri profili sui social media. Scrivete dei vostri interessi, della vostra carriera, della vostra formazione, tenendo presente che nel profilo devono essere pubblicate solo informazioni pertinenti.
2. Aggiornate la foto del profilo. L'opzione ideale è una foto professionale recente in stile casual. Assicuratevi che il vostro nome sia scritto in modo appropriato (un soprannome usato dai tempi del liceo dovrebbe essere rimosso).
3. Analizzate i vostri post e stati. Pensate a come i contenuti postati riflettono la vostra immagine aziendale.
4. Condividete contenuti diversi: foto di un viaggio, storie di eventi aziendali, meme, riconoscimenti professionali. La regola principale è che la vostra pagina non deve contenere informazioni negative e ambigue.
5. Abbandonate i gruppi e le comunità che possono avere un impatto negativo sulla vostra reputazione.
6. Gestite le impostazioni della privacy per le foto in cui apparite e rimuovete i tag dai contenuti a voi associati che non ritenete appropriati per scopi professionali.

Potrebbe sembrare che il modo più semplice per ridurre al minimo il rischio di fallimento dovuto a un'impronta digitale dubbia sia cancellare tutti i propri account. Tuttavia, secondo alcuni studi, un profilo chiuso o completamente cancellato allarma i responsabili delle risorse umane non meno dei contenuti dubbi. Infatti, il 21% dei datori di lavoro ha dichiarato che non prenderebbe in considerazione qualcuno che non ha una presenza sui social. Sembra che abbiate qualcosa da nascondere o nulla da mostrare, ed entrambe le cose manderanno il

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



vostro curriculum in fondo alla pila. Soprattutto se vi state candidando per una posizione che implica un'attività sociale e la comunicazione con altre persone, ad esempio un PR o un social media manager.

Oggi è impossibile affrontare il mondo del lavoro senza che la nostra immagine sociale si rifletta sulle opportunità di lavoro o sulla gestione dei rapporti con i colleghi o il datore di lavoro.

Riferimenti

<https://www.careerbuilder.com/advice/blog/60-of-employers-are-peeking-into-candidates-social-media-profiles>

https://m.luton.gov.uk/Page/Show/Jobs_and_careers/finding-a-job/skills-advice/Pages/digital-footprint.aspx?redirectToMobile=True

<https://career-advice.jobs.ac.uk/jobseeking-and-interview-tips/how-to-audit-your-digital-footprint/>

<https://www.businessnewsdaily.com/2377-social-media-hiring.html>

<https://www.monster.com/career-advice/article/these-social-media-mistakes-can-actually-disqualify-you-from-a-job>

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.